



Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane

Il censimento degli archivi amministrativi delle Province

Piano generale di progetto – seconda parte

(PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2008-2010 – RILEVAZIONE PRO-0001)

1. Premessa

Nell'ambito di una collaborazione tra il Coordinamento degli Uffici di Statistica delle Province Italiane, l'Unione delle Province e l'Istituto Nazionale di Statistica, è stato avviato nel 2007 il progetto *Censimento degli archivi amministrativi delle Province*, a cui hanno aderito 37 Province e i cui risultati, pubblicati nel rapporto *Gli archivi amministrativi delle Province: una risorsa per la statistica ufficiale*, sono stati presentati a Roma nel mese di febbraio del 2009.

Il successo dell'iniziativa, ampiamente documentato nella pubblicazione, l'esigenza di ridefinire in corso d'opera gli obiettivi previsti di medio e di lungo periodo, nonché la considerazione delle risorse impiegate hanno convinto i soggetti promotori dell'opportunità di rendere il ***censimento uno strumento degli Enti a carattere permanente***.

L'obiettivo iniziale del progetto era infatti la ***costituzione di una base di dati nazionale*** comprendente una serie di informazioni relative agli archivi provinciali, su un tracciato *record* omogeneo unificato, allo scopo di valutarne le potenzialità informative e individuare quelli dotati delle caratteristiche necessarie a uno "sfruttamento" a fini statistici dei dati. Questo obiettivo è stato nel tempo rideterminato in una segmentazione della raccolta delle informazioni per materia e in tempi successivi, per dare modo alle Province aderenti di "interiorizzare" il progetto e di realizzare al proprio interno una rete coordinata tra l'Ufficio di Statistica (o l'Ufficio individuato come referente del progetto) e le altre Aree/Settori per lo svolgimento delle operazioni di censimento. Parallelamente, con gli incontri territoriali, è stata curata la promozione e la sensibilizzazione sugli obiettivi principali del progetto ed è stata fatta formazione sull'utilizzo dell'applicativo e sulle modalità di conduzione del censimento.

La dilazione dei tempi ha consentito di ***creare consapevolezza sulle potenzialità del progetto rispetto anche agli obiettivi interni delle Province aderenti***, vale a dire sull'importanza della conoscenza aggiornata del proprio patrimonio informativo costituito dagli archivi amministrativi, al fine

di evitare la duplicazione e la sovrapposizione di rilevazioni di dati e di avviare processi di semplificazione; inoltre ha giovato un più agevole assolvimento degli adempimenti imposti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali. Ulteriori finalità di utilizzo dei risultati sistematizzati del censimento degli archivi sono stati descritti nella pubblicazione suddetta, che fa riferimento a concrete esperienze.

2. La prosecuzione del progetto: la seconda fase

Come anzi detto, l'esperienza condotta ha portato il Cuspi, insieme coll'Upi e coll'Istat, a riflettere sul percorso da intraprendere per dare un seguito al progetto — attuandone una “seconda fase” — e valorizzarne così al massimo i risultati già conseguiti.

La discussione svolta ha portato all'individuazione di tre principali “filoni” sui quali impostare la collaborazione per il proseguimento del progetto: il primo è di consolidare gli obiettivi acquisiti e cioè la costituzione della base di dati nazionale, continuando con la raccolta delle informazioni dalle Province sugli archivi rilevati, in analogia a quanto realizzato con la materia “Ambiente”, sulla quale si è concentrata l'attenzione nella precedente fase. In questo filone si inserisce anche la prosecuzione dell'attività di sensibilizzazione nei confronti delle Province che non hanno ancora aderito sia con momenti pubblici aventi il duplice scopo di promuovere e di formare, sia con la costituzione di una rete territoriale di assistenza tecnica e organizzativa. Un secondo filone è strettamente legato alla fase di approfondimento della conoscenza degli archivi già rilevati sulla materia “Ambiente” e prevede la stesura di studi di fattibilità sull'impiego statistico delle informazioni in essi contenute. Un terzo ambito riguarda la formazione sull'utilizzo di metodologie appropriate, di definizioni normalizzate e di classificazioni *standard* rivolta agli addetti nella Pubblica Amministrazione che detengono e aggiornano gli archivi amministrativi.

3. Gli obiettivi

I tre suddetti principali filoni di attività fanno capo al principale obiettivo: mettere in atto gli opportuni interventi per dare al censimento degli archivi la connotazione di *strumento permanente* delle Province. Si tratterà quindi di progettare attività di tipo operativo da un lato e di sensibilizzazione dall'altro.

4. Gli strumenti e le modalità di utilizzo

Sulla base dell'esperienza sin qui condotta è stato rivisto il tracciato *record* adottato per rendere più semplici e agevoli le operazioni di rilevazione delle informazioni.

In questo senso, nelle maschere dell'applicativo sono stati eliminati, sostituiti, o modificati alcuni campi contenenti informazioni che hanno presentato oggettive difficoltà di reperimento o hanno

creato problemi di comprensione o sono risultati effettivamente superflui ai fini degli obiettivi di progetto.

Nell'applicativo locale è stata mantenuta e migliorata, inoltre, la parte relativa alle informazioni utili per gli adempimenti delle Province in materia di protezione dei dati personali, le quali rimarranno a uso esclusivo dell'Ente di appartenenza e non saranno comunicate all'esterno (la funzionalità di esportazione dei *file* di testo per l'applicativo *web*, prevista nell'applicativo locale, non conterrà pertanto i relativi campi). Nel contempo si sta valutando la possibilità di realizzazione di un applicativo *open source*.

L'applicativo in linea prevede **dal sito del Cuspi** l'inserimento via *web* dei dati o l'acquisizione del file di esportazione generato dall'applicativo locale; i dati raccolti saranno conferiti in un unico database all'Istituto Nazionale di Statistica per la costituzione della base dati nazionale e per l'analisi dei risultati; ciò rappresenta una significativa novità in termini di economie di scala, sicurezza e salvaguardia dei dati e delle transazioni.

5. Il gruppo di lavoro e i ruoli

Il nuovo gruppo di lavoro Cuspi/Istat/Upi, rivisto rispetto al precedente in funzione dei nuovi obiettivi, è — per quanto riguarda gli enti locali — così composto: il coordinamento nazionale e la direzione del progetto sono affidati alla Provincia di Rovigo, i coordinamenti territoriali del nord, del centro e del sud e isole sono affidati rispettivamente alle Province di Genova, Pesaro-Urbino e Benevento; agiscono da supporto tecnico le Province di Asti, Siena e Rimini. I coordinamenti territoriali e i referenti tecnici organizzano l'attività in diretto collegamento con la direzione del progetto.

Ciascun membro, all'interno del gruppo, ha la responsabilità d'una attività o sottoattività del progetto; spetta poi a ciascuno collaborare coi restanti componenti del gruppo per lo svolgimento delle altre attività/sottoattività.

Il ruolo dell'Istat nell'ambito del progetto prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- 1) supervisione/consulenza per la modifica del tracciato *record* del questionario di rilevazione e della stesura della relativa *Guida alla compilazione*;
- 2) formazione su due versanti: gli aspetti metodologici del progetto e le problematiche relative all'utilizzazione a fini statistici dei dati di fonte amministrativa;
- 3) raccolta dei metadati degli archivi delle Province in una base dati ospitata presso l'Istituto;
- 4) individuazione e analisi degli archivi rilevanti ai fini della produzione statistica ufficiale;
- 5) approfondimenti sulle potenzialità degli archivi amministrativi in materia ambientale detenuti dalle Province, le cui informazioni sono state raccolte nella prima fase.

La Provincia di Rovigo si occupa di: direzione e coordinamento generale; stesura del progetto; individuazione di gruppi di Province aderenti su base regionale o interregionale; organizzazione dell'as-

sistenza tecnica secondo criteri oggettivi di precedenza e/o urgenza; presentazione del progetto nei momenti di pubblicizzazione/formazione previsti.

Le Province di Genova, Pesaro-Urbino e di Benevento si occupano — rispettivamente per nord, centro e sud/isole — di: coordinamento del progetto a livello locale; promozione del progetto con organizzazione di momenti di presentazione in sedi istituzionali; distribuzione per Provincia, su base regionale o interregionale, delle materie oggetto di rilevazione; revisione ed eventuale omogeneizzazione dei *file record* prodotti dalle Province aderenti.

I coordinatori del progetto sottoporranno le base di dati delle Province del territorio di rispettiva competenza a completi e accurati controlli, richiederanno alle Province partecipanti ogni modifica atta a garantire la qualità delle basi di dati stesse e provvederanno successivamente ad effettuare eventuali procedure di omogeneizzazione e la validazione delle basi di dati, che le singole Province riverseranno sul sito del Cuspi.

Le Province di Asti, Rimini e Siena fungono da riferimento per l'assistenza tecnica territoriale rispettivamente nel nord, nel centro e nel sud/isole, secondo il piano organizzativo stabilito dal coordinamento nazionale.

L'Upi s'incarica della modifica dell'applicativo *on-line*, allineandone il tracciato record con quello locale; il secondo compito dell'Upi è relativo alla presentazione del progetto nei momenti di pubblicizzazione/formazione previsti e al coinvolgimento delle Unioni regionali delle Province nell'iniziativa. L'Upi si occupa inoltre dell'individuazione di forme di collegamento del progetto con altre iniziative di innovazione nella Pubblica Amministrazione e di eventuali fonti di finanziamento.

6. Articolazione della seconda fase del progetto

Il progetto s'articola in una serie di attività, comuni ovvero specifiche di un filone, suddivise in sottoattività; di ciascuna attività si fanno carico uno o più partecipanti al gruppo di lavoro, secondo la ripartizione dei compiti riportata nelle seguenti tabelle.

Attività comuni

Attività	A. Ideazione e pianificazione generale
Responsabile dell'attività e delle sottoattività	Provincia di RO
Durata	Marzo 2009 – ottobre 2009
Descrizione	In questa attività vengono redatti i documenti di progetto e si pongono tutte le premesse per la sua corretta gestione.
Sottoattività	A.1. stesura delle linee fondamentali del progetto; A.2. suddivisione del progetto in fasi e attività; A.3. stesura del cronoprogramma; A.4. assegnazione dei ruoli e dei compiti; A.5. invio del progetto a tutte le Province.

Attività	A. Ideazione e pianificazione generale
Prodotti	Piano generale del progetto; documenti complementari di progetto.

Attività	B. Direzione/coordinamento e promozione del progetto
Responsabile dell'attività	Provincia di RO
Responsabili delle sottoattività	Province di RO (B.1, B.2, B6); Provincia di GE (nord), PU (centro), BN (sud e isole) (B.3, B.5, B.7); Upi (B.4)
Durata	Da marzo 2009
Descrizione	In questa attività si svolgono gli incontri periodici del Gruppo di lavoro per la verifica e la discussione dei problemi riscontrati. È compresa la stesura d'un rapporto finale sull'andamento e sui risultati del progetto, per le tre zone e a livello nazionale. Si inseriscono inoltre le attività di promozione del progetto che i responsabili dovranno attivare con le modalità ritenute più opportune (interventi in convegni, contatti, ecc.)
Sottoattività	B.1. Direzione del progetto; B.2. coordinamento generale del progetto; B.3. coordinamento territoriale delle Province aderenti; B.4. attività di promozione territoriale del progetto; B.5. organizzazione interventi dell'assistenza tecnica per zone; B.6. incontri periodici di coordinamento e di verifica (indicativamente trimestrali per il primo anno e successivamente semestrali); B.7. stesura di rapporti annuali (zonali e generali).
Prodotti	Incontri; rapporti periodici.

Attività	C. Formazione interna al progetto
Responsabile dell'attività	Istat
Responsabili delle sottoattività	Provincia di GE (nord), PU (centro), BN (sud e isole) (C.1); Istat (C.2)
Durata	Gennaio 2010 – dicembre 2010
Descrizione	In questa attività si forniscono agli operatori delle Province aderenti nozioni e strumenti conoscitivi sulla conduzione del progetto e l'impiego dell'applicativo; sono compresi anche gli incontri dei coordinamenti e dei referenti tecnici per la definizione dell'assistenza tecnica.
Sottoattività	C.1. Incontri formativi territoriali per l'ambito C.2. Incontri dei coordinamenti e dei referenti tecnici di progetto
Prodotti	Seminari formativi e di studio; incontri operativi informali.
Note	Oltre agli incontri formativi, le Province interessate a chiarimenti operativi potranno organizzare colle Province responsabili delle sottoattività incontri informali di discussione su aspetti pratici del progetto.

Attività	C. Formazione interna al progetto
	L'attività di formazione potrà essere eventualmente estesa anche alle Province non aderenti che manifestino comunque un interesse alle tematiche del progetto.

Attività del primo filone

Attività	D. Raccolta delle nuove adesioni e delle conferme di partecipazione; individuazione delle ulteriori materie da censire e distribuzione su base regionale
Responsabile dell'attività	Provincia di RO
Responsabili delle sottoattività	Provincia di RO (D1); Provincia di RO, Istat (D2); Province di GE (nord), PU (centro), BN (sud e isole) (D3, D4)
Durata	Annuale; mese di dicembre
Descrizione	In questa attività è compresa la raccolta annuale delle nuove adesioni e sono definite, sempre con cadenza annuale e coordinando le scelte su base regionale, le nuove materie — dopo la materia “Ambiente” trattata nella prima fase del progetto — da sottoporre al censimento.
Sottoattività	D.1. Raccolta delle formali conferme della partecipazione e delle nuove adesioni al progetto. D.2. Individuazione annuale delle materie da censire. D.3. Individuazione/ridefinizione dei gruppi regionali o interregionali delle Province aderenti. D.4. Attribuzione delle materie da censire alle Province aderenti, su base regionale o interregionale
Prodotti	Elenco degli aderenti; lista delle nuove materie da considerare e dei singoli archivi; gruppi regionali o interregionali di Province
Note	Qualora si ottenga la partecipazione al progetto di più Province di una singola Regione, al fine di ottimizzare i tempi e la qualità del lavoro, ciascuna Provincia di queste curerà l'analisi di una o più materie in particolare, mettendo successivamente a disposizione degli altri Enti le basi di metadati ottenute, da utilizzare come traccia per il censimento del proprio Ente.

Fase	E. Modifica dell'applicativo ed erogazione dell'assistenza tecnica
Responsabile delle attività	Provincia di BN
Responsabili delle sottoattività	Provincia di RO (E.1); Province di BN (E.2); Upi (E.3); Istat (E.4); Province di AT (nord), RN (centro), SI (sud e isole) (E.5).
Durata	Da luglio 2009
Descrizione	In questa attività vengono modificate e aggiornate le due interfacce applicative (versione locale e versione <i>web</i>) già impiegate nella prima fase del progetto. Sono stabilite le modalità di erogazione ed effettuati gli interventi di assistenza tecnica.
Sottoattività	E.1. modificazione del tracciato <i>record</i> ;

Fase	E. Modifica dell'applicativo ed erogazione dell'assistenza tecnica
	<p>E.2. modificazione dell'applicativo – versione locale, con verifica fattibilità ed eventuale sviluppo applicativo in open-source;</p> <p>E.3. modificazione dell'applicativo – versione <i>web</i>;</p> <p>E.4. modificazione e revisione della <i>Guida alla compilazione/Manuale d'uso</i>;</p> <p>E.5. erogazione (anche su richiesta) di assistenza tecnica e operativa alle Province aderenti, secondo il piano organizzativo stabilito dal coordinamento nazionale.</p>
Prodotti	Versione aggiornata e rinnovata dell'applicativo per il censimento degli archivi (versioni locale e <i>web</i>); documentazione tecnica riveduta sull'applicativo (versioni locale e <i>web</i>); prestazioni di assistenza tecnica.
Note	Viene sviluppata una maschera di inserimento più "snella", apportando delle modifiche sulla base dell'esperienza di censimento precedente. In questa fase rientrano anche le prestazioni di assistenza tecnica da erogarsi sia telefonicamente che personalmente, in incontri ad hoc tramite accordi locali ma secondo un'organizzazione definita a livello nazionale. Sarà attiva a questo scopo, fin dall'avvio del progetto, l'indirizzo di posta elettronica censimento.archivi@provincia.rovigo.it , a cui inviare tutte le richieste che saranno smistate ai referenti tecnici sul territorio.

Fase	F. Conduzione del censimento e raccolta dei dati
Responsabili dell'attività	Provincia di GE
Responsabili delle sottoattività	Provincia di RO (F.1); Province di GE (nord), PU (centro), BN (sud e isole) (F.2, F.3, F.4, F.5); Istat (F.6)
Durata	Da gennaio 2010
Descrizione	L'applicativo in versione locale verrà messo a disposizione per le Province già aderenti che confermeranno la partecipazione al progetto. Per le nuove Province che intendono aderire al progetto, la distribuzione dell'applicativo verrà fatta previa formale adesione.
Sottoattività	<p>F.1. Distribuzione applicativo (versione locale)</p> <p>F.2. Monitoraggio delle operazioni censuarie per zone</p> <p>F.3. Revisione dei <i>file record</i> relativi agli archivi delle Province aderenti, per zone</p> <p>F.4. Omogeneizzazione delle informazioni contenute nei <i>file record</i> relativi agli archivi delle Province aderenti, per zone</p> <p>F.5. Validazione delle basi dati delle singole Province e rinvio alle stesse per il caricamento sull'applicativo via <i>web</i> sul sito del Cuspi</p> <p>F.6. raccolta dei metadati degli archivi delle Province in una base dati nazionale</p>
Prodotti	Base dati nazionale degli archivi amministrativi delle

Fase	F. Conduzione del censimento e raccolta dei dati
	Province

Attività	G. Esame delle banche dati delle nuove materie
Responsabile dell'attività e delle sottoattività	Istat
Durata	Da gennaio 2010
Descrizione	Sulle materie individuate l'Istat verifica l'esistenza di uno o più archivi dotati delle caratteristiche strutturali necessarie per la valutazione dell'impiego per finalità statistiche. Le basi dati provinciali ottenute mercé le operazioni censuarie sono inviate all'Istat che le analizza e ne verifica le caratteristiche tecniche individuando quelle suscettibili di utilizzazione a fini statistici.
Sottoattività	G.1.Ricognizione dei contenuti degli archivi censiti per individuare le fonti più rilevanti rispetto agli obiettivi di produzione della statistica ufficiale; G.2.Analisi degli archivi ritenuti rilevanti con valutazione: <i>a)</i> della copertura settoriale e territoriale delle popolazioni statistiche d'interesse; <i>b)</i> dell'accuratezza (entità e caratteristiche dell'errore non campionario); <i>c)</i> della coerenza (verifica delle definizioni e classificazioni adottate); <i>d)</i> della regolarità (verifica delle modalità/procedure di aggiornamento); <i>e)</i> della verificabilità (disponibilità di documentazione del processo).
Prodotti	Banca dati nazionale finale delle ulteriori materie analizzate.
Note	Le valutazioni saranno condotte su campioni degli archivi trasmessi nel rispetto delle norme vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Attività del secondo filone

Attività	H. Indagine sull'utilizzabilità dei dati raccolti in materia ambientale nella prima fase del progetto
Responsabile dell'attività	Provincia di PU
Responsabili delle sottoattività	Istat (H.1)
Durata	Ottobre 2009 – ottobre 2010.
Descrizione	In questa fase, acquisiti i metadati sulla materia "Ambiente" analizzata nella prima fase del progetto, verranno considerati i dati propriamente detti, appartenenti ai vari archivi censiti nella materia <i>de qua</i> , per valutarne gli impieghi a fini di statistica pubblica.
Sottoattività	H.1.Approfondimento delle informazioni con gli esperti di settore
Prodotti	Studio di fattibilità; esempi d'impiego a fini di statistica pubblica.

Attività	I. Attività di formazione sulla gestione/utilizzazione di archivi amministrativi a fini statistici
Responsabile dell'attività	Istat
Responsabili delle sottoattività	Provincia di RO (I.1, I.2, I.3); Istat (I.2, I.3)
Durata	Gennaio 2010 - dicembre 2010
Descrizione	In una prima fase questa attività consisterà in una ricognizione del fabbisogno formativo degli operatori statistici e degli altri addetti alla creazione e alla gestione di archivi nelle Amministrazioni provinciali. Si passerà quindi alla definizione di un modulo formativo di una o due giornate, da replicare in una serie di seminari territoriali, presumibilmente organizzati a livello interregionale (Nord, Centro, Mezzogiorno). I seminari verteranno sia su problematiche di carattere generale connesse all'utilizzazione delle fonti amministrative per fini statistici (docenza Istat, con l'eventuale coinvolgimento di accademici), sia sulla presentazione di esperienze pratiche di buona gestione/valorizzazione di dati amministrativi (docenza Cuspi).
Sottoattività	I.1. Ricognizione del fabbisogno formativo (consultazione via e-mail, gennaio-marzo 2010, Provincia di RO) I.2. Definizione del modulo formativo e del programma dei seminari (aprile-maggio 2010, Istat e Provincia di RO) I.3. Seminari territoriali (date da definire, Istat e Provincia di RO)

7. I tempi

Entro il mese di ottobre 2009, a cura della Presidenza del Cuspi, il piano di progetto sarà inviato a tutte le Province; la comunicazione per l'adesione o per la conferma per la partecipazione al presente progetto dovrà essere inviata **entro e non oltre il mese di dicembre del 2009**.

Poiché l'intero progetto è finalizzato a rendere permanente lo strumento del censimento degli archivi nelle Province, sarà data la possibilità ad ogni Provincia di manifestare il proprio interesse all'iniziativa e partecipare alle attività formative in vista di una successiva entrata a pieno titolo nel sistema. Le successive adesioni saranno raccolte annualmente entro il 31 dicembre.

Agli Enti partecipanti sarà successivamente distribuito il nuovo applicativo insieme colla *Guida per la compilazione e l'uso*.

Le verifiche sullo stato di avanzamento dei lavori sono previste con cadenza mediamente trimestrale per il primo anno e semestrale per gli anni successivi; l'invio delle basi di metadati rilevate è previsto entro il mese di dicembre, la fase di esame delle banche dati entro febbraio dell'anno successivo. La verifica annuale conclusiva, riassuntiva di tutto il lavoro fatto e dell'eventuale revisione della

programmazione, avverrà nel mese di marzo.

Per il primo anno di progetto tali scadenze sono, rispettivamente: a marzo, a giugno e a settembre del 2010 per le verifiche periodiche; durante il corso del 2010 e comunque entro dicembre potranno essere inviate le basi di metadati; entro febbraio del 2011 sarà effettuato l'esame dei dati rilevati; a marzo del 2011 è previsto un incontro per la verifica generale.

In generale, il cronoprogramma della seconda fase del progetto può essere così riassunto:

attività	2009												2010												2011	
	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d	g	f	m	a	m	g	l	a	s	o	n	d	g	f		
A																										
B																										
C																										
D																										
E																										
F																										
G																										
H																										
I																										

8. I costi

Anche la seconda fase del progetto prevede la copertura dei costi a carico dei soggetti partecipanti. Gli applicativi e la loro revisione sono frutto di un investimento autonomo del Cuspi (versione locale) e dell'Upi (versione *web*) e sono forniti gratuitamente alle Province aderenti.

A carico dei singoli Enti restano sempre i costi interni (di personale, per l'eventuale acquisto di materiale informatico ecc.).

A carico dell'Istat sono le spese relative agli oneri assunti col presente piano di progetto.

7 ottobre 2009